

# SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00205572
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	stola
OGTV - Identificazione	opera isolata
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	NO
PVCC - Comune	Bolzano Novarese
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTZS - Frazione di secolo	prima metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1600
DTSF - A	1649
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	manifattura milanese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	seta/ damasco
MTC - Materia e tecnica	cotone/ tela
MTC - Materia e tecnica	filo dorato/ lavorazione a telaio/ lavorazione a fuselli
MTC - Materia e tecnica	filo di seta
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	225

<b>MISL - Larghezza</b>	23
<b>MISV - Varie</b>	larghezza minima dell'aletta 12/ altezza frangia 6.5/ altezza gallone 1/ altezza merletto 1/ altezza nastro 1.5/ lunghezza nastro 14/ lunghezza fiocco 9/ lunghezza cordoni in seta 23
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	La stola è stata rifoderata con tela di cotone cucita a macchina; sono frutto di un rimaneggiamento il fiocco, le frange e il merletto.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	La stola è formata da 3 frammenti di damasco di seta rossa. Il damasco è decorato con un motivo formato da grandi maglie create da un grosso tronco sul quale si avviluppano foglie. Dai tronchi inoltre si dipartono sottili racemi fioriti. La stola presenta, al centro del troncone e sulle alette, tre croci eseguite con un gallone in oro filato, decorato con motivi geometrici. I bordi sono rifiniti con un merletto in oro filato e lamellare, eseguito a fuselli, ornato con un motivo a piccole valve. Lungo l'orlo delle alette è stata applicata una frangia in oro filato. Al centro, su un lato, è stato applicato un nastro in tela di cotone rosso. Su un lato è stato cucito un fiocco, dalla forma conica, in oro filato, trattenuta da una coppia di cordoni in oro filato, intrecciato a seta gialla. La fodera è realizzata con 8 frammenti di tela di cotone rosso.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Il tessuto è una delle innumerevoli varianti del motivo a grandi maglie formate da tronchi, assai diffusa nell'area del novarese (A. M. COLOMBO, I damaschi tra Cinquecento e Seicento: un'indagine territoriale, in P. VENTUROLI (a cura di), I tessili nell'età di Carlo Bascapè vescovo di Novara (1593-1615), catalogo della mostra, Novara 1994, pp. 66-70). Fra le numerose testimonianze, si possono citare il manto del piviale della prima metà del Seicento della parrocchiale di San Lorenzo a Bognanco Dentro (P. VENTUROLI (a cura di), I tessili nell'età di Carlo Bascapè vescovo di Novara (1593-1615), catalogo della mostra, Novara 1994, pp. 246-247, scheda n. 25 di A. M. Colombo), il palio della parrocchiale dei Santi Andrea e Gaudenzio Valduggia (Ibid. pp. 206-208, scheda n. 11 di A. M. Colombo) e il baldacchino processional e del 1658 della chiesa parrocchiale di San Giacomo a Campertogno (Ibid. pp. 218-220, scheda n. 14 di A. M. Colombo) e il piviale, collocato fra il 1598 ed il 1618, della Basilica di San Giulio (F. FIORI, I paramenti della Basilica: note storiche e tecniche, in San Giulio e la sua isola nel XVI centenario di San Giulio, Novara 2000, p. 227); Dal momento che la critica è concorde ad attribuire questa tipologia tessile ad una manifattura milanese (A. M. COLOMBO, I damaschi tra Cinquecento e Seicento: un'indagine territoriale, in P. VENTUROLI (a cura di), I tessili nell'età di Carlo Bascapè vescovo di Novara (1593-1615), catalogo della mostra, Novara 1994, pp. 61-63), si ricollega all'ambiente lombardo il damasco e lo si data alla prima metà del Seicento..

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 195581

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Venturoli P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1994
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 206-208, 246-248, nn. 11, 25
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	tavv. 14, 65

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Colombo A.M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1994
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 61-63, 66-70

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Fiori F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2000
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 227

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	2002
<b>CMPN - Nome</b>	Bovenzi G.L.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Bava A.M.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Pivotto P.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)